

# Scenari e serenate di quartiere

**DECIMA EDIZIONE**

**Direzione Artistica Fabrizio Brandi e Emanuele Gamba**

**INGRESSO GRATUITO**

**DAL 13 AL 29 GIUGNO, ORE 19.30**

**TEATRO  
E MUSICA  
AL CALASOLE**

**Venerdì 13 giugno**

Quartiere  
**MAGENTA**  
Piazza Magenta

**SARA BEVILACQUA**  
*La stanza di Agnese*

**Sabato 14 giugno**

Quartiere  
**MONTENERO**  
Piazza di Montenero

**ENSEMBLE BACIAMI PICCINA in  
BELLE EPOQUE**  
Veronica Niccolini *voce*  
Enrico Lucarelli *tastiera*  
Stefano Lunardi *violino*

**Domenica 15 giugno**

Quartiere  
**SVILIANO**  
Parco via Costanza

**OSCAR DE SUMMA**  
*Stasera sono in vena*

**Venerdì 20 giugno**

Quartiere  
**SAN JACOPO**  
Villa Mimbelli

**MARIO PERROTTA**  
*Un bès*

**Sabato 21 giugno**

Quartiere  
**COREA**  
Via Gobetti

**DUO AUSENCIAS in  
EL CORAZÓN AL SUR**  
Barbara Luccini *soprano*  
Massimo Signorini *fisarmonica*

**Domenica 22 giugno**

Quartiere  
**LA GUGLIA**  
Via Giordano Bruno

**FABRIZIO SACCOMANNO**  
*Iancu*

**Venerdì 27 giugno**

Quartiere  
**LA ROSA**  
Parco via Bikonacki

**LUIGI D'ELIA**  
*Fare un fuoco*

**Sabato 28 giugno**

Quartiere  
**ARDENZA**  
Via del Parco

**ARIE D'OPERA E MUSICAL**  
Martina Barreca *soprano*  
Angela Panieri *pianoforte*

**Domenica 29 giugno**

Quartiere  
**BENCI CENTRO**  
Piazza Cavallotti

**ALESSANDRO BENVENUTI**  
*Pillole di me*

**UN'ORA PRIMA DI OGNI SERENATA VISITA DEL QUARTIERE CON FABRIZIO OTTONE  
CENE DI QUARTIERE**

Main sponsor



Sponsor



Partner



Scenari di quartiere



@scenari di quartiere

scenari di quartiere.it

Scannerizza il QR Code





## SCENARI DI QUARTIERE: DIECI ANNI DI TEATRO SOTTO CASA



Venerdì 13 giugno, ore 19.30  
**MAGENTA** - Piazza Magenta



### **SARA BEVILACQUA**

*in*

### **LA STANZA DI AGNESE**

*di* Sara Bevilacqua

*drammaturgia* Osvaldo Capraro

*disegno luci* Paolo Mongelli

*video* Mimmo Greco

*grafica* Studio Clessidra

*organizzazione* Daniele Guarini

*Produzione* Meridiani Perduti Teatro

*Con il supporto di* TRAC\_Centro di residenza teatrale pugliese. *Con il sostegno di* Factory Compagnia Transadriatica. *In Sinergia Con*

Scuola di Formazione Antonino Caponnetto

Sono passati trent'anni dalla strage di Via D'Amelio. Una ferita ancora aperta nel cuore dell'Italia. Tante le indagini, i processi i depistaggi e le sentenze per una verità, forse, troppo dura da accettare. La nuova produzione Meridiani Perduti Teatro, nata dalla sinergia con la Scuola Antonino Caponnetto e vincitrice del progetto TRAC - Sezione Nuova Drammaturgia è dedicata al giudice Paolo Borsellino, nel trentennale della sua tragica scomparsa.

2010. Agnese Piraino Leto in Borsellino, segnata da una terribile malattia, riceve una telefonata da parte dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga: "Via D'Amelio è stata da colpo di stato". Poche parole che inevitabilmente fanno riemergere i ricordi di una vita, sin da quando, figlia del presidente del Tribunale di Palermo e immersa negli usi e costumi dell'alta borghesia palermitana, incontra per la prima volta Paolo, giovane pretore a Mazara del Vallo. Da questo momento parte la narrazione della sua crescita accanto al marito e della scoperta di una Palermo diversa, meno luccicante di quella a cui era abituata, ma forse più bella, anche se disgraziata, passando attraverso i primi anni di matrimonio e la nascita dei figli. Fino a narrare i momenti più bui, compresa la morte di amici e colleghi di Paolo; i rapporti con la scorta che diventa parte della famiglia; la difficoltà di accettare la situazione da parte dei figli. Ma anche l'altro lato di

Paolo, quello giocoso e sempre pronto allo scherzo, al “babbò”. Il lavoro nel pool antimafia accanto a Giovanni Falcone fino alla terribile morte di quest'ultimo. Infine il tradimento da parte di chi avrebbe dovuto combattere al suo fianco. Tutto questo è “La Stanza di Agnese”. Più che un monologo, un dialogo incessante tra lei e Paolo, che continua tra le pieghe dei ricordi, con toni di tenerezza quando si tratta dei propri figli e di indignazione nei confronti dei traditori dello Stato.



**Sabato 14 giugno, ore 19.30**  
**MONTENERO - Piazza del Santuario**



**Ensemble Baciami Piccina**  
*in*  
**BELLE EPOQUE**

**voce Veronica Niccolini**  
**tastiera Enrico Lucarelli**  
**violino Stefano Lunardi**

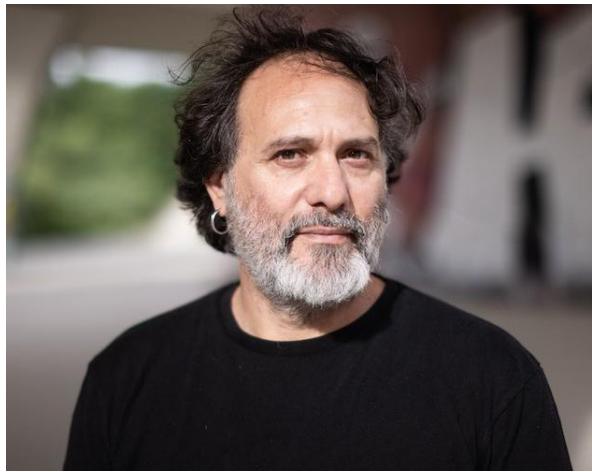
L' *Ensemble baciami piccina* propone un viaggio musicale in un repertorio vasto, variegato e composito, tratto dal canzoniere italiano dei primi decenni del secolo scorso -dal 1900 al 1940 - ricco dei più famosi brani della canzone italiana classica di quegli anni.

Da *Parlami d'amore Mariù* fino ad *Abbassa la tua radio*, *Vipera*, *Balocchi e profumi*, *Ti parlerò d'amor*, con inserti di musica solo strumentale che riprendono i temi dell'epoca, non solo del repertorio italiano. Il clima dal profumo vintage restituisce quella atmosfera di eleganza e cantabilità, propria di quegli anni, ancora vivi nel ricordo della nostra eredità musicale.

Ore 18.30: VISITA ALLA SCOPERTA DEL QUARTIERE con Fabrizio Ottone



Domenica 15 giugno, ore 19.30  
**SALVIANO** - Parco via Costanza



## OSCAR DE SUMMA

*in*

### STASERA SONO IN VENA

di Oscar De Summa

Produzione La Corte Ospitale

in collaborazione con Armunia

Candidato Premio rete Critica 2015

Finalista Premio Ubu 2015 come miglior novità italiana

Testo vincitore del Premio Cassino Off

Premio anct "Hystrio 2016"

Premio Mariangela Melato 2017

Dopo aver passato una stagione all'inferno, dopo aver attraversato la bruttura che cambia le linee del volto, le rende dure e sinonimo di dolore. Il dolore che si nasconde in ogni piega del corpo, il dolore che detta le azioni da compiere proprio per sottrarsi a quel dolore. Un dolore fisico prima di tutto, un dolore che conforta e ci distrae da un dolore ancora più grande, quello della nostra anima, quello del nostro spirito che non trova collocazione nella società. Quello del nostro sentirsi sempre inadeguati, fuori luogo. Ed è qui che prima di tutto fa breccia l'idea di una "Panacea per tutti i mali", una medicina che ci tolga dall'imbarazzo di vivere, è qui che fa il suo ingresso trionfale ed incontrastato "la droga". Chiaro, ognuno poi ha la sua preferita, la sua prediletta... Ma tutte un unico comun denominatore: toglierci a noi stessi sottolineando la necessità di appartenerci. Stasera sono In vena è uno spettacolo ironico e amaro al tempo stesso, in cui racconto parte della mia adolescenza in Puglia, negli anni Ottanta: sono gli anni in cui si è formata la Sacra Corona Unita, organizzazione che ha allargato i suoi settori di investimento scoprendo che il disagio umano è una delle cose che in assoluto rendono di più sul mercato. Un racconto semplice sul piano-sequenza di una terra che decide di cambiare direzione, di appropriarsi del proprio male. Si sorride delle vicende del protagonista dall'inizio alla fine, tranne che in alcune fratture che interrompono la

narrazione, ci ricordano che quello di cui stiamo parlando è vero, è già successo, e buttano una luce sinistra sulla situazione di oggi: il mercato delle droghe performative, come la cocaina, genera introiti che superano il Pil di alcune nazioni come la Spagna o la stessa Italia.

**CENA DI QUARTIERE CON L'ARTISTA:** Circolo Arci Carli Salviano, via di Salviano 546  
Cena € 15 - Prenotazione obbligatoria cell. 328 5392885



Venerdì 20 giugno, ore 19.30  
**SAN JACOPO - Villa Mimbelli**



## **MARIO PERROTTA** *in* **UN BÈS - Antonio Ligabue**

uno spettacolo di **Mario Perrotta**  
produzione **Teatro dell'Argine**  
Premio Ubu 2013 - Miglior Attore  
Premio Hystrio 2014 - Migliore spettacolo dell'anno  
Premio ANCT 2015 - al Progetto Ligabue  
Premio Ubu 2015 - Miglior Progetto al Progetto Ligabue

*"Un bès... Dam un bès, uno solo! Che un giorno diventerà tutto splendido. Per me e per voi."*

Provo a chiudere gli occhi e immagino: io, così come sono, con i miei 40 passati, con la mia vita - quella che so di avere vissuto - ma senza un bacio, Neanche uno. Mai. Senza che le mie labbra ne abbiano incontrate altre, anche solo sfiorate. Senza tutto il resto che è comunione di carne e di spirito, senza neanche una carezza. Mai. E allora mi vedo - io, così come sono - scendere per strada a elemosinarlo quel bacio, da chiunque, purché accada.

Ecco, questo m'interessa oggi di Antonio Ligabue: la sua solitudine, il suo stare al margine, anzi, oltre il margine - oltre il confine - là dove un bacio è un sogno, un implorare senza risposte che dura da tutta una vita. Voglio avere a che fare con *l'uomo Antonio Ligabue*, con il Toni, lo scemo del paese. Mi attrae e mi spiazza la coscienza che aveva di essere un rifiuto dell'umanità e, al contempo, un artista, perché questo doppio sentire gli lacerava l'anima: l'artista sapeva di meritarsi un bacio, ma il pazzo, intanto, lo elemosinava. Voglio stare anch'io sul confine e guardare gli altri. E, sempre sul confine, chiedermi qual è *dentro* e qual è *fuori*.

**CENA DI QUARTIERE CON L'ARTISTA:** Circolo Arci A. Di Sorco San Jacopo, Via s. Jacopo in Acquaviva 86  
Cena € 15 - Prenotazione obbligatoria cell. 335 6437563



Sabato 21 giugno, ore 19.30  
**COREA - Via Gobetti**



**Duo Ausencias in  
EL CORAZÓN AL SUR**  
*voce Barbara Luccini  
fisarmonica Massimo Signorini*

El Corazón al Sur è un viaggio musicale nell'intimità dell'Argentina, terra di nostalgie e passioni, dove ogni nota vibra di memoria e desiderio. Il soprano Barbara Luccini e la fisarmonica di Massimo Signorini, il Duo Ausencias, intrecciano voce e respiro per raccontare storie d'amore, assenze, lotte e poesia.

Dal tango di Gardel alla preghiera laica di Piazzolla, dalla delicatezza di Guastavino ai richiami popolari di Ginastera e Lopez Buchardo, il programma attraversa i colori più intensi della musica argentina, con incursioni che amplificano il senso del viaggio: le atmosfere oniriche di Weill, l'energia urbana di Girotto, l'eco balcanica di Bregovic. "El corazón al sur" è non solo un brano, ma un manifesto emotivo: il cuore che rimane fedele alle sue radici, anche nel silenzio delle assenze.

Ore 18.30: VISITA ALLA SCOPERTA DEL QUARTIERE con Fabrizio Ottone



Domenica 22 giugno ore 19.30  
**LA GUGLIA** – Via Giordano Bruno



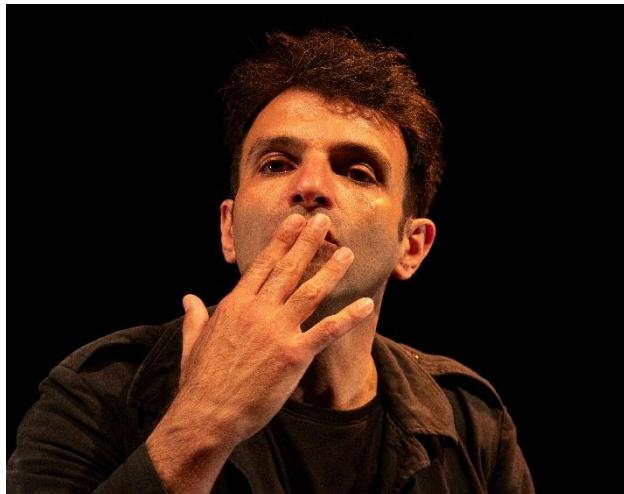
## FABRIZIO SACCOMANNO *in* **IANCU - Un paese vuol dire**

*progetto di Fabrizio Saccomanno testo di Francesco Niccolini e Fabrizio Saccomanno  
diretto e interpretato da Fabrizio Saccomanno  
grazie a Giulio Petruzzi e alla comunità di Tuglie*

Questo è il racconto di una giornata. Una domenica dell'agosto del 1976 in cui la grande Storia, quella con la S maiuscola, invade la vita e le strade di un paese del Salento. Un famoso bandito, fuggito dal carcere di Lecce due giorni prima, è stato riconosciuto mentre si nasconde nelle campagne del paese. Inizia così una tragicomica caccia all'uomo che coinvolge un po' tutti, bambini compresi. Ma questo non è solo il racconto di una giornata. E' il racconto di un'infanzia e degli inganni e le illusioni che la circondano. Ed è soprattutto il racconto di un'epoca. Attraverso gli occhi di un bambino di otto anni viene ricostruito il mosaico del ricordo: uno strano e deformato affresco di quegli anni nel profondo Sud. Un sud che oggi non c'è più, piazze e comunità che si sono svuotate e si sono imbarbarite, o sono state svendute. Con quegli occhi a volte spalancati, altre socchiusi, altre ancora addormentati e in sogno, si racconta un mondo, frammenti di storia e di uomini e di donne, di battaglie tra bande e rivali e giochi pericolosi. Nessuna cartolina, nessuna nostalgia: è un mondo duro, cupo, eppure comico e grottesco. Un mondo fotografato un attimo prima di scomparire. Un mondo di figure mitiche, contadini, preti, nonni, libellule, giornalotti e una gran voglia di diventare grandi, chissà poi perché...



Venerdì 27 giugno, ore 19.30  
**LA ROSA - Parco via Bikonacki**



**LUIGI D'ELIA**  
*in*  
**FARE UN FUOCO**

**N.B.: Spettacolo per adulti e bambini**

*di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia  
molto liberamente ispirato ai Racconti dello Yukon di  
Jack London  
con Luigi D'Elia  
regia di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia  
disegno luci Francesco Dignitoso  
assistanti produzione Elisabetta Aloia, Adalgisa  
Vavassori, Susanna Zoccali  
le musiche originali sono di Giorgio Lazzarini*

una produzione Teatri di Bari | Fondazione Sipario Toscana – La Città del Teatro in collaborazione con INTI

Tieni acceso un piccolo fuoco;  
per quanto piccolo, per quanto nascosto.  
(La Strada, Cormac McCarthy)

Un uomo capace di grandi sogni decide di attraversare una delle regioni più impervie dello Yukon. Deve raggiungere i suoi compagni in una vecchia miniera dove sono convinti di trovare molte pepite d'oro. Basta arrivare prima di tutti. Decide di partire all'alba di un giorno d'inverno, uno di quei giorni in cui all'estremo Nord del mondo la temperatura scende a 60 gradi sottozero. La settimana prima della partenza la passa insieme a una donna inuit: lei conosce il Silenzio Bianco, lo mette in guardia. Ma l'uomo è sicuro di sé: lui e

Lampo, il suo husky, hanno sempre saputo cavarsela. Quel viaggio, breve, meno di dodici ore, diventerà la corda tesa fino allo spasmo di un tentativo cieco di mettere alla prova i propri limiti, soggiogare la natura, fino a tradire se stessi, la propria anima, il proprio corpo, la fedeltà di un cane.

**CENA DI QUARTIERE CON L'ARTISTA:** Circolo Polisportivo La Rosa, via Cuoco 12

Cena € 15 - Prenotazione obbligatoria tel. 328 7442515



Sabato 28 giugno, ore 19.30

**ARDENZA - Via del Parco**

## ARIE D'OPERA E MUSICAL

*soprano Martina Barreca*

*pianoforte Angela Panieri*



Puccini e Verdi sono alcuni dei compositori le cui arie risuoneranno all'Ardenza, rinnovando la suggestione delle musiche del melodramma italiano in un susseguirsi di atmosfere che da quasi due secoli emozionano e trascinano. A seguire il Musical torna nei quartieri e spalanca una finestra su un immaginario spesso intrecciato con quello del cinema: Bernstein, Loewe, Webber saranno i protagonisti di una *Serenata* che fra ricordi cinematografici e memorie di melodie che hanno fatto il giro del mondo, divertirà e farà cantare.

Ore 18.30: VISITA ALLA SCOPERTA DEL QUARTIERE con Fabrizio Ottone



Domenica 29 giugno, 19.30  
**BENCI CENTRO** - Piazza Cavallotti



## ALESSANDRO BENVENUTI *in* PILLOLE DI ME

Pillole di me, ossia un po' di robe comiche, un po' recitate, un po' lette, per raccontare a quelle orecchie che vorranno ascoltarmi, il mio divertimento nel vivere una vita sul filo di una comicità condensata in pillole salvifiche che proteggono il cervello e la sua cugina Anima, dal brutto che l'esistenza ogni giorno ci

propone con sadico entusiasmo, senza che nessuno le bia minimamente chiesto niente. Avrei potuto scrivere "cavalli di battaglia". Molti colleghi arrivando a proporre un recital di monologhi fra i più apprezzati della loro carriera, usano quella forma lì per spiegare che cosa andrà a vedere lo spettatore. Diciamo che di questi tempi però di 'battaglie' ce ne sono anche troppe nel mondo che alimentano stupide, feroci, quanto inutili guerre. Così ho optato per un titolo dal sapore un po' medicamentoso: "Pillole di me", appunto. Niente di chimico, pastiglie fatte di erbe vispe e naturali cresciute negli orti di casa mia. Spero che almeno per una sera diano a chi vorrà inghiottirle un po' di ascetico sollievo.